

BOLLETTINO DI ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 03_17 07 MAGGIO 2017

Riportiamo di seguito alcuni degli aspetti salienti rilevati durante le visite di monitoraggio effettuate a fine aprile nelle aziende Sovran Maurizio di Ramuscello di Sesto al Reghena (PN), Casara Marco di San Quirino (PN) e Saccavini Igor di Remanzacco (UD).

PATATA

In una delle aziende monitorate si sono riscontrati imbrunimenti e bruciature da freddo sulle foglie di patata.

La fisiopatia riscontrata non comporta un danno rilevante in quanto pur essendoci delle foglie danneggiate, ci sarà un ricaccio dalle gemme ascellari ed una rigenerazione dell'apparato fogliare.

Come conseguenza di questi danni probabilmente si avrà solo un ritardo nella produzione, vista la situazione fitosanitaria visionata non sono necessari trattamenti con prodotti a base di rame.

In seguito alle piogge abbondanti dei giorni scorsi si consiglia, appena il terreno si asciuga di procedere con la rincalzatura per contenere le malerbe e per tenere ben coperto il tubero.



Imbrunimenti e bruciature dovute al freddo su patata (Foto D. Fontanive).

ASPARAGO

Nelle aziende monitorate si è rilevato un rallentamento della produzione, infatti a causa delle basse temperature del terreno, l'emergenza dei turioni non avviene con regolarità.

Uno dei motivi di questa produzione irregolare può essere individuato anche nelle lavorazioni effettuate per il contenimento delle infestanti, infatti, ogni volta che si opera con la sarchiatura e poi con la rincalzatura sulle file, si soffocano le malerbe, ma allo stesso tempo si aumenta lo strato di terreno sopra la coltura, per cui il terreno fa fatica riscaldarsi.

Si rilevano dei danni da freddo sui turioni in fase di emergenza.



Accartocciamenti dovuti al freddo sui turioni (Foto D. Fontanive).

In una delle aziende monitorate si sono rilevati gli adulti della crociera dell'asparago (*Crioceris asparagi*), un coleottero crisomelide che, dopo aver trascorso l'inverno nascosto nel terreno o fra i resti dei vegetali, si nutre in primavera dei giovani turioni di asparago. Questo insetto compie due generazioni all'anno, normalmente non crea molti danni e perciò si consiglia di non effettuare trattamenti per la difesa.



Crociera dell'asparago (*Crioceris asparagi*) (Foto D. Fontanive).

ZUCCHE, CAPPUCCI, LATTUGHE

Su diverse colture si sono riscontrati danni da limacce. Fino a qualche settimana fa il clima siccitoso e la scarsa umidità hanno tenuto lontano dalle colture questi molluschi, ma le piogge degli ultimi giorni li ha di fatto riportati in "attività".

Dove si rilevano danni si può procedere a protezione delle file con la distribuzione di granuli a base di fosfato ferrico (consentito in agricoltura biologica).



Danni da limacce su cavolo cappuccio (Foto D. Fontanive).

FRAGOLA

Durante il monitoraggio è stata rilevata, sulla pagina inferiore delle foglie, la presenza dell'afide verde della fragola; l'incidenza rilevata non giustifica al momento un intervento con prodotti insetticidi.

Abbiamo rilevato invece la presenza di numerosi insetti predatori (coccinelle), parassitoidi (imenotteri) e si sono notate inoltre le mummie di afidi parassitizzati da questi ultimi.



Pupa di coccinella (Foto D. Fontanive).

Solamente in una azienda si è rilevata la presenza di tripidi; non siamo riusciti ad identificare il genere e la specie esatti, generalmente il più pericoloso è il tripide delle serre (*Frankliniella occidentalis*), originario del nord America. Questo insetto ha notevoli problemi nello svernare all'aperto nei nostri climi freddi ed infatti la presenza è stata osservata all'interno di una serra che rimane coperta per tutto l'anno. Gli insetti adulti presenti sui fiori si nutrono del polline e della linfa, le punture di suzione possono portare al deperimento del fiore stesso.

Sono attaccati anche i frutti che presentano zone necrotizzate, rugginosità e bronzature. Nel caso osservato, la presenza non era così rilevante da giustificare alcun trattamento con insetticidi oppure il lancio di insetti predatori di tripidi, quali ad esempio l'antocoride *Orius laevigatus*.



Danni su fragola dovuti alle punture dei tripidi (Foto D. Fontanive).

Normalmente le fragole vengono coperte nel periodo primaverile per non compromettere la produzione con possibili infezioni di muffa grigia (*Botrytis cinerea*); alla fine del ciclo produttivo vengono tolti i nylon di copertura.

Si sono rilevati diversi danni da freddo, visibili sia sul fiore che sul margine fogliare seghettato, soprattutto nei casi in cui il sopraggiungere della gelata è coinciso con la presenza di gocce dovute alla guttazione sul bordo fogliare. L'abbassamento delle temperature ha dato un freno al proliferare degli acari, rispetto alle scorse settimane infatti, si notano solo adulti ed individui nei primi stadi di crescita con pochissime ovideposizioni.



Imbrunimenti dovuti al freddo sulle antere dei fiori di fragola (Foto D. Fontanive)